

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	01142987
ESC - Ente schedatore	M419
ECP - Ente competente	M419

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	archibugio a pietra focaia
OGTN - Denominazione /dedicazione	cannetta sarda

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	del capitano del popolo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo del Bargello
LDCU - Indirizzo	Via del Proconsolo 4
LDCM - Denominazione raccolta	Musei del Bargello - Museo Nazionale del Bargello
LDCS - Specifiche	Sala dell'Armeria

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	AM 92
INVD - Data	1878

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	XIX sec.
DTZS - Frazione di secolo	prima metà

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

<b>DTSI - Da</b>	1820
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1840
<b>DTSL - Validità</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	produzione sarda
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	costruzione
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	acciaio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	ferro
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno di noce
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	mm
<b>MISD - Diametro</b>	10
<b>MISN - Lunghezza</b>	1630
<b>MISV - Varie</b>	Lunghezza canna 1300 mm; codolo di culatta 50 mm
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	g
<b>MISG - Peso</b>	2800
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Le montature sono in stato precario; la cassa è fortemente scheggiata; la bacchetta è deformata.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Arma da fuoco portatile. Lunga canna tonda.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	45C16(RIFLE)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Piastra sarda, molto simile alle spagnole, ma più stretta e quadra, qui nella variante a una sola molla esterna con testa della vite piatta. Cassa in noce in due pezzi: il calcio pinnato sottile e il fusto a tutta lunghezza. Coperto per quasi tutta la superficie da montature in acciaio lavorato a traforo e inciso a bulino con volute e fogliami. Ponticello ampio quadro. Largo grilletto a ricciolo all'indietro. Lunga bacchetta metallica con l'estremità lavorata a sfere e battipalla a mezza sfera.
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	punzone

<b>STMP - Posizione</b>	sulla canna
<b>STMD - Descrizione</b>	P P
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>In Sardegna, a partire dal XVII secolo, si svilupparono alcune tipologie di armi peculiari dell'isola, il cui possesso era indispensabile per entrare nei ranghi della Milizia. I soldati dovevano possedere “su errudu”, italianizzato in verruto, antica arma formata da un bastone in legno con un'acuminata punta di ferro all'estremità, usata già in epoca giudiciale; e “sa leppa”, la tipica daga sarda. Per divenire miliziano era indispensabile possedere almeno “sa cannedda”, l'archibuso sardo. Sebbene alcuni esemplari di pregio rechino le firme di celebri archibusari sardi, come i Barbuti del Tempio o i Landi di Alghero, alcune canne furono prodotte in celebri centri dell'Italia settentrionale, come Gardone Val Trompia dove si cimentarono nella loro forgiatura famiglie quali i Beretta, i Bersani, i Moretti e i Franzini. Tuttavia, al di là di questi modelli che possiamo definire di lusso, la caratteristica delle cannette sarde era quella di essere armi povere, assemblate con pezzi di armi più vecchie, frammenti di casse e i più disparati meccanismi d'accensione. Proprio per tenere insieme questi pezzi furono ideate le montature in acciaio (raramente in argento) che potevano ricoprire più di tre quarti dell'arma. Le piastre in genere sono mutuare da meccanismi mediterranei, in particolare le piastre alla catalana, ma anche queste spesso erano frutto di rimaneggiamenti, creando il tipico ed eterogeneo acciarino sardo. Le forme allungate delle canne e i calci corti ricordano molto le armi da fuoco balcaniche e medio-orientali, probabilmente perché venivano usati allo stesso modo, come armi di precisione dalle cime delle colline o delle gole. Le collezioni italiane sono ricche di queste armi, in genere uscite fuori dal Regno di Sardegna durante le campagne militari napoleoniche ma soprattutto con la Prima e la Seconda Guerra d'Indipendenza (1848-1849 e 1859). I fondi più importanti, oltre che nelle collezioni sarde, si trovano a Torino in Armeria Reale (inv. M 33, M 34, M 35, M 174, S 33) e nel Museo Nazionale d'Artiglieria (inv. M. 84, M 93, M. 94, M 140), al Museo d'Arti Applicate di Milano (inv. 130 A.F., 131 A.F., 132 A.F.), al Poldi Pezzoli, sempre a Milano (inv. 2174 e 2175), al Museo Civico di Modena (la cannetta inventariata col numero 15), al Museo Stibbert di Firenze (i numeri 4948, 4950, 4952, 4954, 4955, 4957, 4959, 4960, 4964, 4968, 4969). Generalmente è difficile offrire datazioni precise per le cannette, proprio per le strutture eterogenee che le compongono, ma il presente esemplare porta una piastra databile agli anni Quaranta dell'Ottocento. Trascrizione dall'Inventario 1878: «Archibuso sardo? Con sottile canna di fabbrica incognita. Incassatura intera di noce col calcio all'uso delle antiche armi orientali. Batteria liscia con acciarino alla catalana. Lung. della canna m 1,35, lung. totale m 1,64».</p>

#### **TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

##### **ACQ - ACQUISIZIONE**

**ACQT - Tipo acquisizione**      assegnazione

##### **CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

**CDGG - Indicazione generica**      proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**      Museo Nazionale del Bargello

**CDGI - Indirizzo**      Via del Proconsolo, 4

#### **DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** fotografia digitale (file)**FTAN - Codice identificativo** AM92**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** fotografia digitale (file)**FTAN - Codice identificativo** AM92\_bacchetta**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** fotografia digitale (file)**FTAN - Codice identificativo** AM92\_calcio**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** fotografia digitale (file)**FTAN - Codice identificativo** AM92\_canna**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** fotografia digitale (file)**FTAN - Codice identificativo** AM92\_piastra**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Gonella E.**BIBD - Anno di edizione** 1914**BIBH - Sigla per citazione** BAR00048**BIBN - V., pp., nn.** p. 55**BIBI - V., tavv., figg.** tav. XXVI**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Gaibi A.**BIBD - Anno di edizione** 1967**BIBH - Sigla per citazione** BAR00123**BIBN - V., pp., nn.** pp. 39-70**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Gaibi A.**BIBD - Anno di edizione** 1968**BIBH - Sigla per citazione** BAR00124**BIBI - V., tavv., figg.** tavv. 231-241**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Cimarelli A.G.

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1973
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BAR00078
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 32
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Cartesegna M./ Dondi G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1982
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BAR00059
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 389-390
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Boccia L.G./ Godoy J.A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1985
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BAR00120
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	vol. II, pp. 486-487
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Luraghi R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1995
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BAR00107
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 408-409
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Calamandrei C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2003
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BAR00109
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 116-117
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2020
<b>CMPN - Nome</b>	D'Andrea, Giulia
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Ciseri, Ilaria
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Ciseri, Ilaria
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Schedatura a cura di Marco Merlo nell'ambito della campagna di catalogazione promossa dal Museo Nazionale del Bargello nell'anno 2013/2014.